

Schede Spettacoli

IL POPOLO DEL BOSCO, testo e regia di Giovanna Facciolo. Lo spettacolo, è prodotto da I Teatrini di Napoli con il patrocinio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. In scena Monica Costigliola, Renata Wrobel, Alessandro Esposito; maschere, figure e costumi di Bruno Leone, Rosellina Leone e Tadema De Sarno Prignano. Quello di Napoli è uno dei maggiori Orti botanici europei per importanza delle collezioni e per numero di specie coltivate. In questo magico scenario la compagnia I Teatrini, dal 1999, realizza vari progetti di drammatizzazione e allestimento di eventi teatrali. Con Il Popolo del Bosco si realizza un percorso teatrale che, attraverso l'incontro con esseri magici, abitanti dei luoghi "verdi", svela ai piccoli spettatori tanti segreti e leggende affascinanti. Lo spettacolo coinvolge attivamente i bambini che possono interagire con i vari personaggi ispirati alle favole, ai miti e alle leggende popolari legate al bosco. "Può essere - spiega l'autrice e regista Giovanna Facciolo - che alcuni siano più dispettosi e indisponenti, altri più disposti ad aiutarci e diventare nostri amici, altri soltanto a guardarci e poi... scomparire. Alla fine di questo viaggio forse anche la scettica guida scientifica si arrenderà all'evidenza e arriverà a credere finalmente all'esistenza di questo "mondo parallelo" che abita i boschi, ma che sopravvive anche nei pochi spazi verdi della città, Orto Botanico compreso". Dal suo debutto in prima nazionale, il 15 marzo del 1999, ha già effettuato alcune centinaia di repliche. "Sono anni - commenta Luigi Marsano, direttore artistico della rassegna - che 'Il popolo del bosco' vive tra gli incantevoli spazi dell'Orto botanico. Il pubblico continua a richiederlo e, naturalmente, in stretto collegamento con l'Università Federico II che gestisce e tutela questo luogo, noi siamo ben felici di esaudire questo desiderio".

COME ALICE... Rilettura itinerante della fiaba di Lewis Carroll, ideata e diretta da Giovanna Facciolo per gli spazi all'aperto del giardino di via Foria. Prodotto da I Teatrini di Napoli in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, l'allestimento è ispirato ad Alice nel paese delle meraviglie per l'interpretazione di Adele Amato de Serpis, Cristina Messere, Monica Costigliola e Valentina Carbonara, con maschere, figure e costumi creati da Rosellina Leone e Francesca Caracciolo. La formula itinerante proposta realizza un percorso surreale in cui i personaggi del famoso libro assumono nel gioco teatrale caratteristiche tali da legarsi, in maniera peculiare e significativa, al contesto naturale in cui agiscono. Alice, la protagonista, si presenta sin dall'inizio ai giovanissimi spettatori semplicemente come una bambina cresciuta troppo in fretta che ha dimenticato tutto, compreso il suo nome. "La sua figura - commenta l'autrice e regista - è quella di una ragazzina alla ricerca di se stessa, metafora surreale della crescita e del disagio che il cambiamento fisico le procura. Un'Alice che ha dimenticato tutto quello che sapeva, prima di crescere improvvisamente, e che si mette in moto, con l'aiuto dei bambini, per ritrovarsi. Questa ricerca unisce il personaggio ai piccoli spettatori, creando tra essi sentimenti di solidarietà, di protezione e di sostegno nei confronti dell'indifesa protagonista". La storia si conclude con il passaggio di tutti in un magico labirinto, il felceto dell'Orto Botanico dove, secondo la leggenda, è possibile ritrovare i nomi smarriti. Riappropriandosi del suo nome e dei suoi ricordi, Alice potrà allora esistere di nuovo, insieme ai suoi fedelissimi compagni di viaggio. Il carattere itinerante della messinscena permette al pubblico di interagire con i famosi personaggi del libro di Carroll, in un luogo dove la natura si impone, mescolandosi agli eventi teatrali.

NEL REGNO DI OZ. Quattro streghe, quattro punti cardinali e una casetta piccina che, dopo un terribile uragano, atterra nel mezzo del grande Orto Botanico di Napoli trasformandolo nel "Regno di Oz". E' la premessa per il suggestivo allestimento del celebre classico della letteratura per l'infanzia dello scrittore statunitense Lyman Frank Baum, ambientato da Giovanna Facciolo negli

incantevoli spazi all'aperto dell'Orto napoletano e prodotto dall'associazione I Teatrini in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli. Lo spettacolo è interpretato da Adele Amato de Serpis, Alessandro Esposito, Monica Costigliola, Valentina Carbonara, che danno vita alle avventure della piccola Dorothy e dei suoi compagni, ovvero lo Spaventapasseri senza cervello, il Boscaiolo senza cuore ed il Leone senza coraggio. Sono i protagonisti, insieme agli spettatori, di una avventura senza tempo, che 'all'incertezza del futuro, contro le macchinazioni di perfide streghe e le lusinghe di grandi presunti maghi', contrappone la forza dell'onestà e del coraggio, premiato alla fine solo grazie alla virtù ed alla tenacia di tutti, attori e pubblico. 'In questo spettacolo - scrive in una nota la regista Giovanna Facciolo - i ragazzi si fanno partecipi di un percorso di crescita. Si parte con la mancanza di qualcosa che spinge i protagonisti a cercare, a ritrovare o a conquistare parti di sé importanti per sentirsi un po' più felici. E per fare questo bisogna camminare, muoversi tra le piante, dunque crescere'. Attraverso una messinscena itinerante, i ragazzi potranno vivere nel 'mondo di Oz' e conoscere gli straordinari spazi del loro parco cittadino, uno dei maggiori Orti botanici europei per importanza delle collezioni e per numero di specie coltivate, creato da Giuseppe Bonaparte con decreto del 1807.

L' ALBERO DEL SOLE, uno spettacolo di Giovanna Facciolo tratto dalle fiabe di Hans Christian Andersen. "L'Albero del Sole era un albero magnifico, la sua chioma si estendeva per molte miglia, essa era in realtà una vera foresta e ciascuno dei suoi rami più piccoli era a sua volta un intero albero" così Andersen descriveva questa meraviglia della natura nella favola *La pietra filosofale*. Un bellissimo albero, che contemporaneamente accoglieva "sui suoi forti rami palme, faggi, pini, platani e tutte le altre specie vegetali che esistono da un capo all'altro del mondo. Un paradiso in cui si ergeva un castello di cristallo con vista su tutti i paesi del pianeta e su cui brillava sempre il sole". A partire da questa suggestione e proseguendo il lavoro sulla realizzazione di eventi per i ragazzi negli spazi magici e affascinanti della natura, l'autrice e regista realizza e ambienta il suo nuovo spettacolo, ispirato alle fiabe di Andersen, nel verde scenario dell'Orto napoletano. Con Monica Costigliola, Marco Montesano, Tilde De Feo; i costumi sono di Anna Radetich, la regia è di Giovanna Facciolo, prodotto da I Teatrini con l'Università degli Studi di Napoli Federico II. "Nel descrivere l'Albero del Sole - sottolinea Giovanna Facciolo in una nota - ho immaginato che Andersen parlasse dell'Orto Botanico di Napoli e così ho pensato di allestire qui lo spettacolo dedicato proprio al magico albero citato dal grande scrittore danese". Nello sviluppo dell'azione, che presenta una consueta struttura itinerante, l'orto napoletano si trasformerà nel mondo incantato del grande Albero del Sole. All'ingresso i piccoli spettatori incontreranno Andersen in persona, alla ricerca disperata dell'ispirazione per una nuova fiaba. Il pubblico sarà così coinvolto dallo scrittore nel viaggio alla scoperta della 'favola perduta', percorrendo i sentieri della fantasia attraverso i meravigliosi spazi del giardino napoletano. Di volta in volta, si incontreranno vari personaggi delle fiabe di Andersen, come la Vecchia del Pantano, Pollicina e l'Usignolo dell'Imperatore, che contribuiranno alla soluzione del problema e al proverbiale lieto fine della storia.

GLI ALBERI DI PINOCCHIO, da Collodi, ambientazione e regia di Giovanna Facciolo. Liberamente ispirato a "Le avventure di Pinocchio", è interpretato da Monica Costigliola, Valentina Carbonara, Alessandro Esposito, Adele Amato de Serpis, Antonella Migliore che, nel suggestivo scenario naturale dell'Orto Botanico, mettono in scena l'avventuroso percorso di crescita della marionetta nata nel 1881 dalla penna dello scrittore fiorentino. Interagendo con i personaggi della fiaba ed i giovanissimi spettatori, Pinocchio prova a diventare un bambino come tutti quelli che lo circondano e ad imparare, in particolare, a rifuggire dalle false illusioni che gli garantiscono facili

ricompense. Le bugie, le promesse, le tentazioni ed i pentimenti del celebre intreccio sviluppano un percorso dinamico e rocambolesco che “alla fine della messinscena - spiega l’autrice e regista Giovanna Facciolo - farà sì che al posto della marionetta ritroveremo un ragazzino in carne ed ossa, pronto a rispettare l’impegno dei propri compiti quotidiani ed a guadagnarsi con fatica le piccole conquiste della crescita. Per prima cosa, vorrà andare a scuola come tutti i bambini che lo hanno accompagnato e, per recuperare il tempo perduto, si farà aiutare proprio da loro”. Costumi e scene Arianna Pioppi e Monica Costigliola.

IL MAGICO PIFFERAIO. Dai Fratelli Grimm, adattamento e regia di Giovanna Facciolo. Con Monica Costigliola, Valentina Carbonara, Alessandro Esposito, Adele Amato de Serpis, Marco Montesano, costumi e scene Anna Radetich e Monica Costigliola. Pensare la propria città attraverso la favola del Pifferaio Magico. Ecco quello che i bambini potranno fare con il nuovo spettacolo IL MAGICO PIFFERAIO nell’Orto Botanico di Napoli. L’allarme è grande e i topi dappertutto. Due banditori diffondono a suon di tamburo la notizia in lungo e in largo e una giovane donna, portavoce del malcontento generale, sollecita il pubblico a seguirla al palazzo del Sindaco, per pretendere una soluzione. Arrivato per liberare la città dall’invasione dei topi, simbolo di incuria e inciviltà, si presenta uno strano personaggio: un suonatore di flauto. Lui, che sogna una città migliore, saprà sfidare l’inadempienza dei governanti e gli interessi dei più furbi, col potere della sua musica. Seguendolo, si incontreranno figure ambigue e grottesche, furbe e maldestre, che con divertente ironia, rappresentano i “difetti più comuni” del nostro tempo, causa dell’invivibilità dei nostri luoghi. Ma, alla fine, col suo flauto magico, il Pifferaio suonerà una nuova musica che condurrà i bambini in un luogo incantato, dove far nascere una nuova città, una città ideale che parta proprio dai loro bisogni. Una città a misura di bambino. E questo luogo, sarà un prato, dove ognuno di loro potrà lasciare un pensiero, un desiderio, una visione che, come un mattone, formerà le fondamenta di un nuovo modo di vivere, un nuovo modo di pensare il mondo.

L’ORTO BOTANICO DI NAPOLI

L’Orto Botanico di Napoli. Quello di Napoli è uno dei maggiori orti botanici europei per importanza delle collezioni e per numero di specie coltivate, fondato come istituto autonomo (‘Real giardino delle piante’) a finalità scientifiche, educative e tecniche con decreto del 1807 firmato da Giuseppe Bonaparte. Due successivi decreti (1810 e 1812), a firma rispettivamente di Gioacchino Murat e Carolina, precisarono la grandiosità degli impianti. Nell’Orto Botanico di Napoli sono coltivate, all’esterno o in ambienti condizionati, migliaia di specie erbacee, arbustive e arboree appartenenti a numerose famiglie vegetali provenienti dalle diverse parti del mondo, anche per il favore del clima mite nel quale sopravvivono anche specie di ambienti subtropicali.

I TEATRINI DI NAPOLI

L’ Ass. I TEATRINI diretta da Luigi Marsano e Giovanna Facciolo, fondata nel 1991, è attiva a Napoli e sul territorio nazionale con attività di produzione e promozione teatrale per l’infanzia e la gioventù, e riconosciuta dal MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA’ CULTURALI, Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, tra le realtà nazionali che operano nel settore.

Fra le tante produzioni di questi anni da segnalare quelle dirette da Bruno Leone e gli spettacoli del percorso Teatro e Natura, Teatro in Città diretti da Giovanna Facciolo realizzati presso l’Orto Botanico di Napoli. Ha prodotto inoltre QUARANTATRETRAMONTI (2002) di Giovanna Facciolo (menzione speciale come migliore spettacolo per ragazzi al Premio Eti Stregagatto 2004), e NELLA

CENERE (2008) giunto al terzo anno di ripresa con centinaia di repliche nella tournée italiana ed europea. I Teatrini ha organizzato e promosso, oltre alla scena Sensibile (alla sua sedicesima stagione), le tre stagioni del progetto TEATRI DELLA LEGALITA', incontri di teatro per le nuove generazioni sui temi della legalità in tutto il territorio regionale, nell'ambito del progetto "Scuole Aperte" della Regione Campania. Collabora con strutture nazionali per l'organizzazione di progetti speciali legati allo spettacolo giovanile: PREMIO SCENARIO, in collaborazione con l'Associazione Scenario; OSSERVATORIO DELL'IMMAGINARIO; ASSITEJ Italia, sezione italiana dell'associazione mondiale. L'Ass. I Teatrini organizza e promuove laboratori teatrali e seminari nelle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo dichiarato verso cui si muove è quello di realizzare a Napoli una attività stabile e riconoscibile di spettacolo per le nuove generazioni, in stretto rapporto con altre realtà che operano sul territorio metropolitano.